

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA OLIVO n° 30 del 11 dicembre 2020

SPECIALE OCCHIO DI PAVONE

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare **la difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione **della difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicate sul sito dell'ERSA al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2020/>

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Da quest'anno ERSa ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione.

Per la vite il canale dedicato è il seguente:

Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione integrata olivo](https://t.me/ERSA_olivo_IMP)



Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_olivo_IMP

SITUAZIONE FITOSANITARIA

PATOGENI

OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleaginea*)



L'occhio di pavone è la principale malattia crittogamica dell'olivo. Lo sviluppo di questa avversità è strettamente legato all'andamento meteorologico e poiché il periodo di incubazione della malattia è molto lungo, l'efficacia della strategia di difesa adottata si può riscontrare solo dopo alcuni mesi; per questo importanti sintomi alle foglie in primavera sono ascrivibili a infezioni avvenute nel periodo autunnale.

Per lo sviluppo del fungo sono necessarie condizioni ambientali in grado di favorire la germinazione delle zoospore, in particolare sono necessari elevate percentuali di umidità relativa e temperature comprese tra 7 e 20 °C (l'optimum è compreso tra 12 e 15 °C).

Queste condizioni di solito si verificano in primavera ed in autunno. La durata dell'incubazione della malattia, periodo compreso tra l'infezione determinata dal contatto delle zoospore con i tessuti vegetali e la comparsa delle macchie, può variare dai 3 ai 5 mesi.

Esistono differenze a livello varietale nelle risposte al patogeno; le cultivar maggiormente suscettibili risultano: Bianchera a seguire Grignano, Frantoio, Pendolino...; tra le più resistenti si annovera la c.v. Leccino.

Il danno più grave è quello a carico delle foglie. La caduta delle foglie può compromettere non solo il raccolto dell'anno con danno che può arrivare anche alla perdita dell'80% della produzione e in caso di gravi infestazioni con completa defogliazione la vita stessa della pianta.

Il clima piovoso e umido promuove la formazione di nuovi inoculi a carico delle foglie soprattutto nelle zone con ristagni di umidità e nelle varietà maggiormente sensibili.

Dai dati dei monitoraggi effettuati nel mese di novembre (tabella 1) si evidenzia che **in quasi tutte le località monitorate la varietà Bianchera ha una percentuale di foglie infestate molto elevata (> del 20%)**; per la varietà Leccino che notoriamente risulta meno sensibile

agli attacchi del fungo in tutte le zone monitorate la percentuale di foglie infestate è risultata bassa (<10%).

Tabella 1 % di foglie infestate da occhio di Pavone

Monitoraggio occhio di pavone			Bianchera	Leccino
PN	Caneva	Caneva	59%	
PN	Caneva	Fiaschetti	13%	3%
PN	Polcenigo	Coltura	27%	2%
UD	Cividale	Ducale	32%	6%
UD	Cividale	Spessa	48%	
UD	Gemona	Facchin	31%	7%
UD	Osoppo	Osoppo	37%	3%
UD	Castions di strada	Ellis	21%	2%
GO	San Floriano	Giasbana	66%	
GO	Cormons	Monte Quarin	31%	
GO	Ronchi	Selz	58%	
GO	Sagrado	Sagrado	67%	
TS	Duino Aurisina	Medeazza	15%	
TS	Duino Aurisina	Sgonico	88%	
TS	Duino Aurisina	Contovello	57%	
TS	Trieste	Campanelle	61%	
TS	San Dorligo	Moccò	19%	
TS	San Dorligo della Valle	San Giuseppe	25%	
TS	San Dorligo	Bagnoli	37%	
TS	San Dorligo	Domio	44%	
TS	San Dorligo	Montedoro	10%	
TS	San Dorligo della Valle	Dolga Krona	76%	
TS	San Dorligo	Caresana	71%	
TS	Muggia	S.Barbara	54%	
TS	Muggia	Darsella S. Bartolomeo	5%	

**in verde le aziende biologiche*

STRATEGIE DI DIFESA

PATOGENI

OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleagina*)

Al fine di limitare il fenomeno della filloptosi (caduta anticipata delle foglie), l'indebolimento delle branche e il calo di produzione è importante dopo i dilavamenti dei giorni scorsi **ripristinare la copertura utilizzando prodotti rameici ad alta persistenza** (come poltiglia bordolese, ossido di rame) **con l'aggiunta di adesivanti o di zolfi adesivati** espressamente utilizzabili anche per occhio di pavone e che aiutano ad aumentare la persistenza del prodotto sulla vegetazione.

Tale trattamento risulta importante per la varietà Bianchera e per le varietà più sensibili; valutare in base ai livelli di infestazione e alla storicità dell'impianto se necessario intervenire anche sulla varietà Leccino.

Per ulteriori informazioni:
ERSA – Sezione olivicoltura
UD-PN-GO cell. 3346564262; 3389385559
TS cell. 3357543021